

2.1. Sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale

La sostenibilità economica

La **sostenibilità economica** che caratterizza l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna viene rappresentata attraverso **indici** volti a:

- apprezzare le cause gestionali che hanno portato ad un dato risultato economico di periodo;
- valutare il grado di incidenza dei costi dei principali fattori produttivi sulle risorse che l'Azienda è stata in grado di trattenere/acquisire per alimentare i propri processi produttivi;
- investigare la composizione dei costi caratteristici aziendali.

2.1.1 Rispetto del vincolo di bilancio assegnato dalla programmazione regionale

La condizione di equilibrio economico-finanziario dell'anno 2014 viene definita per le Aziende Sanitarie dell'Emilia-Romagna dalla DGR n. 217/2014 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio sanitario regionale per l'anno 2014"; la modalità di verifica del risultato di esercizio delle Aziende sanitarie e del consolidato regionale definita dal Tavolo di verifica degli adempimenti (ex articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005, istituito presso il MEF) ha comportato, già a partire dal 2012, la copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati di competenza dell'esercizio riferiti a tutti i beni ad utilità pluriennale. In conseguenza di ciò, si è evidenziata la necessità di assicurare a livello regionale una situazione di pareggio di bilancio, da determinarsi sulla base di criteri civilistici: già dall'anno 2012 all'interno dell'equilibrio sono interamente ricompresi gli ammortamenti netti di competenza dell'anno.

Nella tabella seguente si evidenzia che l'Azienda nel 2014 ha raggiunto pienamente l'obiettivo economico-finanziario posto dalla Regione Emilia Romagna, evidenziando **un risultato di pareggio di bilancio** (utile pari a €5.954); in fasi di programmazione economica il rispetto dell'obiettivo economico-finanziario era rappresentato dal valore degli ammortamenti non sterilizzati al 31/12/2009 (pari a 4,890 milioni di euro).

L'Azienda rispetta l'obiettivo economico 2014 assegnato dalla Regione Emilia-Romagna.

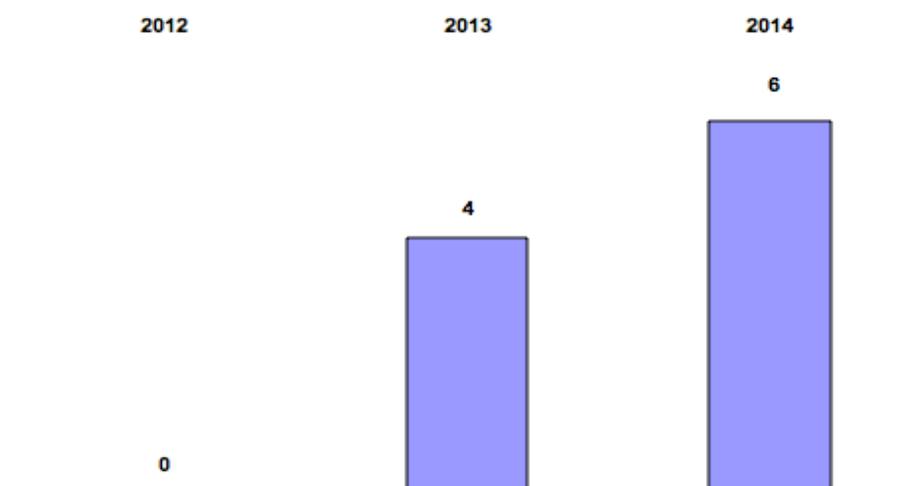
Tabella 2.1 Verifica del rispetto della condizione di equilibrio

	Consuntivo 2014	Preventivo deliberato 2014	Consuntivo 2013
Risultato di Esercizio	5.954	-4.890.000 (*)	4.072

Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

(*) pari al valore degli ammortamenti non sterilizzati al 31/12/2009-accantonati dalla Rer con DGR 217/2014

Grafico 2.1 Risultato netto dell'esercizio (trend anni 2012-2014, in migliaia di euro)



Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

Si specifica che il valore degli ammortamenti non sterilizzati al 31/12/2009 è stato ridefinito dall'Azienda in 5,039 milioni di euro e recepito dalla Giunta Regionale con delibera n. 1735 del 03 novembre 2014 "Misure per l'attuazione della delibera di Giunta Regionale 24 febbraio 2014, n. 217, concernente linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014", a seguito delle certificazioni presentate dalle Direzioni aziendali a completamento della verifica infrannuale degli andamenti aziendali di settembre 2014.

Da segnalare, inoltre, che il volume complessivo di risorse disponibili per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014, stimato in sede di programmazione in 7.859 milioni di euro (DGR 217/2014), è stato incrementato di circa 157 milioni di euro, per un totale di 8.016 milioni di euro (DGR 1735/2014).

Il traguardo del pareggio di bilancio è stato posto dal decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"; per il perseguimento di tale obiettivo la Regione ha previsto un contributo regionale a copertura degli ammortamenti non sterilizzati.

2.1.2 Contributo della gestione caratteristica e della gestione non caratteristica nella formazione del risultato netto

L'indicatore analizza il contributo della gestione caratteristica e della gestione non caratteristica al risultato di esercizio. La gestione caratteristica include, infatti, i ricavi e i costi relativi all'attività tipica istituzionale dell'Azienda, mentre quella non caratteristica descrive le componenti di reddito finanziarie e straordinarie (proventi e oneri) e le imposte.

Il risultato di esercizio è principalmente definito dall'apporto della gestione non caratteristica

Come già anticipato, per l'esercizio 2014 si evidenzia un risultato di sostanziale pareggio di bilancio, che deriva dall'incidenza della gestione non caratteristica.

Da un confronto degli indicatori, nel 2014 le componenti tipiche evidenziano, rispetto al 2013, un decremento nei contributi in c/esercizio (-6,80%), nei trasferimenti netti (-7,62%) e nei ricavi disponibili (-0,74%), in particolare negli altri ricavi e proventi tipici e nella compartecipazione alla spesa sanitaria, nonostante l'incremento nei ricavi da prestazioni tariffate; anche dal confronto con il 2012, si evidenzia un decremento complessivo delle voci contributi in c/esercizio (-10,38%), nei trasferimenti netti (-11,92%) e nei ricavi disponibili (-2,10%), in particolare, nella compartecipazione alla spesa sanitaria. Tra i ricavi disponibili, aumentano, invece, gli altri ricavi e proventi tipici e le prestazioni tariffate.

Nell'ambito dei costi di beni e servizi, dal confronto con il biennio precedente, si registra una riduzione dei servizi non sanitari, delle manutenzioni, dei costi amministrativi e generali, come pure del costo del lavoro, a conseguimento dell'obiettivo economico posto in sede di programmazione; si evidenzia, invece, un aumento dei costi per consumo di beni acquistati, in particolare, per nuovi farmaci, ed un aumento dei costi per servizi sanitari. La voce "Godimento beni di terzi" non registra, invece, particolari scostamenti rispetto al biennio analizzato. Ad incidere sul risultato economico 2014 sono, inoltre, i valori registrati per le voci "Quota utilizzo contributi in conto capitale" e "Altri accantonamenti tipici".

Si ricorda che l'entrata in vigore del Decreto legislativo 118/2011 e sue successive modificazioni ed integrazioni ha modificato sostanzialmente il calcolo delle quote di ammortamento e sterilizzazioni. Già nel corso del 2012, si è proceduto, con riferimento a tre categorie di beni pluriennali (mobili e arredi, attrezzature sanitarie e scientifiche e altri beni materiali) a modificare le aliquote di ammortamento applicate fino al 31 dicembre 2011 (ovvero quelle previste dal Regolamento regionale n. 61/1995) secondo quanto stabilito dalla Tabella di cui all'Allegato 3 del Decreto legislativo n. 118/2011.

Tale modifica ha influito sia sul risultato economico (per tutti quei beni acquisiti con fondi propri, in assenza di contributo in c/capitale per la sterilizzazione dei connessi ammortamenti), che sul patrimonio aziendale.

Gli elementi estranei alla gestione caratteristica fanno, invece, riferimento a proventi e oneri finanziari e a proventi e oneri straordinari.

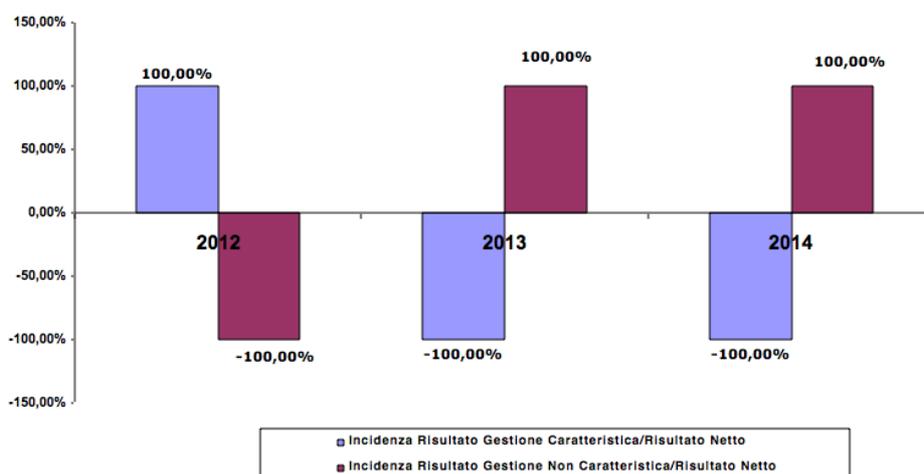
Nel 2014 la gestione non caratteristica ha inciso sul risultato di esercizio in maniera positiva.

Tabella 2.2 Valori assoluti (in migliaia di euro) dei risultati della gestione caratteristica, non caratteristica e risultato netto (trend anni 2012-2014)

	2012	2013	2014
Risultato Gestione Caratteristica	975	- 1.736	- 5.454
Risultato Gestione Non Caratteristica	- 975	1.740	5.460
Risultato Netto	0	4	6

Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

Grafico 2.2 Incidenza dei risultati della gestione caratteristica e non caratteristica sul risultato netto (trend anni 2012 - 2014)



Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

2.1.3 Trend della performance della gestione caratteristica dell'Azienda, a confronto con il trend regionale

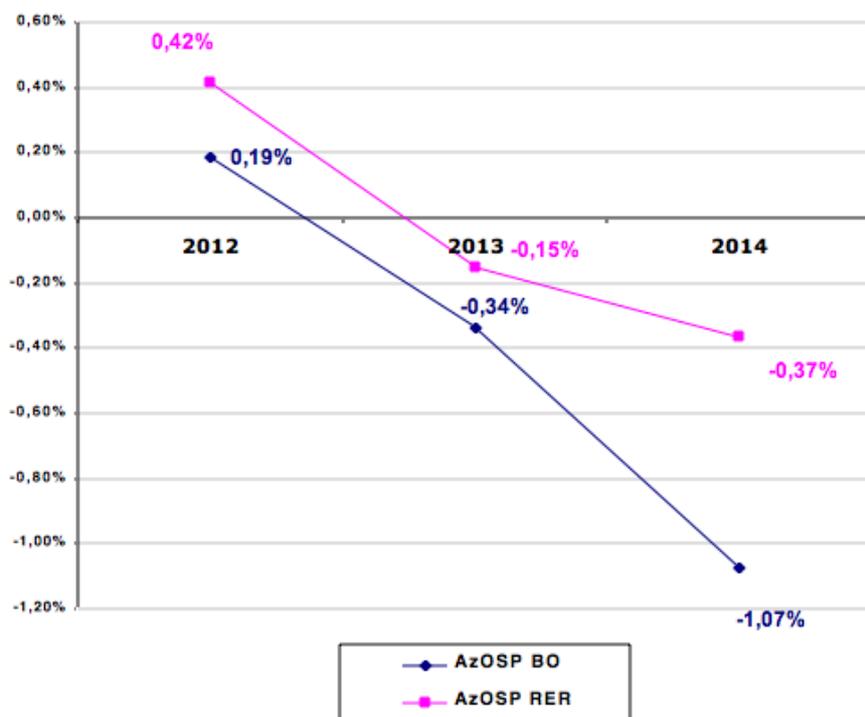
Il rapporto tra il risultato della gestione caratteristica sui ricavi disponibili evidenzia la capacità di copertura dei costi caratteristici di gestione con i relativi proventi caratteristici dell'Azienda. Più il rapporto è prossimo allo 0%, più la performance è migliore.

Il dato registrato nel 2014, confrontato con il dato medio regionale delle Aziende ospedaliere, evidenzia un decremento della performance gestionale rispetto al 2013; i ricavi disponibili, in particolare quelli derivanti dalla compartecipazione alla spesa sanitaria evidenziano una riduzione rispetto al triennio analizzato. I ricavi da prestazioni tariffate vedono, invece, un incremento complessivo rispetto al 2012 e, soprattutto, rispetto al 2013. Gli altri ricavi e proventi tipici registrano, invece, un aumento rispetto al 2012 ed un decremento rispetto al 2013.

Per il 2014, il risultato aziendale vede, in ogni caso, una riduzione di valore dell'indicatore rispetto al valore della media regionale, a sua volta in trend negativo.

La performance della gestione caratteristica registra un decremento rispetto al 2013

Grafico 2.3 Risultati della gestione caratteristica (ROC)/ricavi disponibili, confronto con i medesimi indicatori di livello regionale



Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

2.1.4 Assorbimento di risorse per aggregazione di fattori direttamente impiegati nel processo di produzione aziendale, nell'ultimo triennio e rispetto ai corrispondenti valori medi regionali

L'analisi si focalizza sullo studio dell'assorbimento dei diversi aggregati di fattori produttivi rispetto al valore dei ricavi disponibili e sul confronto del dato con il valore medio delle Aziende Ospedaliere (incluso IOR). I risultati aziendali mostrano un miglioramento complessivo del livello di assorbimento degli aggregati di fattori produttivi, a dimostrazione del percorso di razionalizzazione della spesa che l'Azienda ha perseguito progressivamente negli anni.

I risultati aziendali mostrano un miglioramento complessivo a dimostrazione del percorso di razionalizzazione della spesa

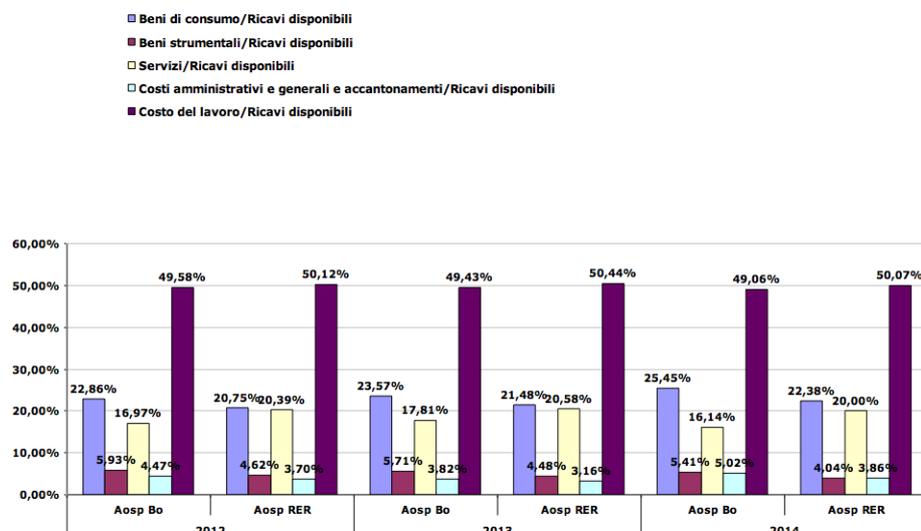
Anche per l'esercizio 2014, le risorse aziendali impiegate sono state assorbite principalmente dal costo del lavoro, dal costo dei servizi e dall'acquisto di beni di consumo.

Rispetto al dato medio regionale si evidenzia un contenimento del valore complessivo del costo del lavoro (dato confrontato con il valore dei ricavi disponibili): per l'anno 2014 l'Azienda registra un valore pari al **49,06%**, con un decremento pari a -1,02% rispetto al valore medio regionale (**50,07%**) ed una riduzione pari a -0,37% rispetto all'anno precedente (**49,43%**).

Anche per il consumo di beni si evidenzia una buona performance aziendale, con un trend piuttosto costante nel triennio esaminato, di poco superiore rispetto ai dati regionali.

Il costo dei servizi migliora nel tempo, risultando, per il 2014, inferiore di circa 4 punti percentuali rispetto al valore medio regionale.

Grafico 2.4 Principali aggregati di fattori produttivi/ricavi disponibili, a confronto con regione (trend anni 2012 - 2014)



Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

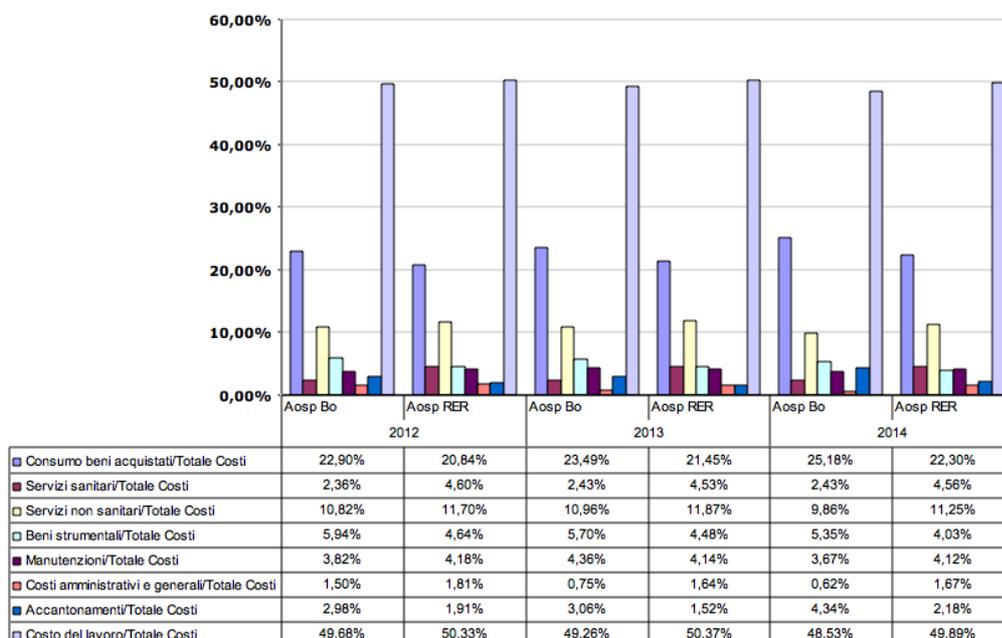
2.1.5 Struttura dei costi aziendali

Questa indagine descrive l'incidenza dei costi di produzione aziendali, suddivisi per macroaree, rispetto ai costi complessivi. I valori riportati nella tabella sottostante, confrontati al dato medio rappresentativo dei valori delle Aziende ospedaliere della Regione Emilia-Romagna (incluso IOR), evidenziano un sostanziale allineamento alla composizione media regionale. In particolare, **l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei costi è in riduzione negli anni**. Nell'esercizio 2014, a conferma della positiva performance aziendale di tale fattore produttivo, si rafforza il trend discendente del valore registrato dall'Azienda rispetto al valore medio regionale (-1,36%).

L'acquisto di servizi sanitari e non sanitari, le manutenzioni ed i costi amministrativi e generali registrano un'incidenza inferiore alla media regionale; leggermente superiore al dato medio è, invece, l'incidenza dei costi dei beni di consumo, dei beni strumentali e degli accantonamenti.

La struttura dei costi di produzione vede un progressivo miglioramento e allineamento ai valori medi regionali

Grafico 2.5 Composizione percentuale dei costi d'esercizio annuali sul totale costi (trend anni 2012 - 2014). Confronto con le Aziende Ospedaliere della RER



Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

La sostenibilità finanziaria

La **sostenibilità finanziaria** dell'Azienda viene descritta attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario di liquidità, confrontato sull'ultimo triennio 2012 - 2014, e attraverso l'indicatore di durata media di esposizione verso i fornitori.

2.1.6 Dinamica dei flussi monetari - modalità di finanziamento e tipologia di impiego delle fonti - relativi all'esercizio

Il Rendiconto finanziario di liquidità rappresenta la dinamica dei flussi finanziari dell'Azienda, descrivendo i movimenti in entrata e in uscita relativi all'esercizio considerato e le variazioni intervenute nel periodo analizzato.

Il grafico, sviluppato secondo lo schema stabilito dal D. lgs. 118/2011, mostra una certa discontinuità nella gestione finanziaria che, negli anni, è stata caratterizzata da un forte assorbimento finanziario da parte della gestione extracorrente.

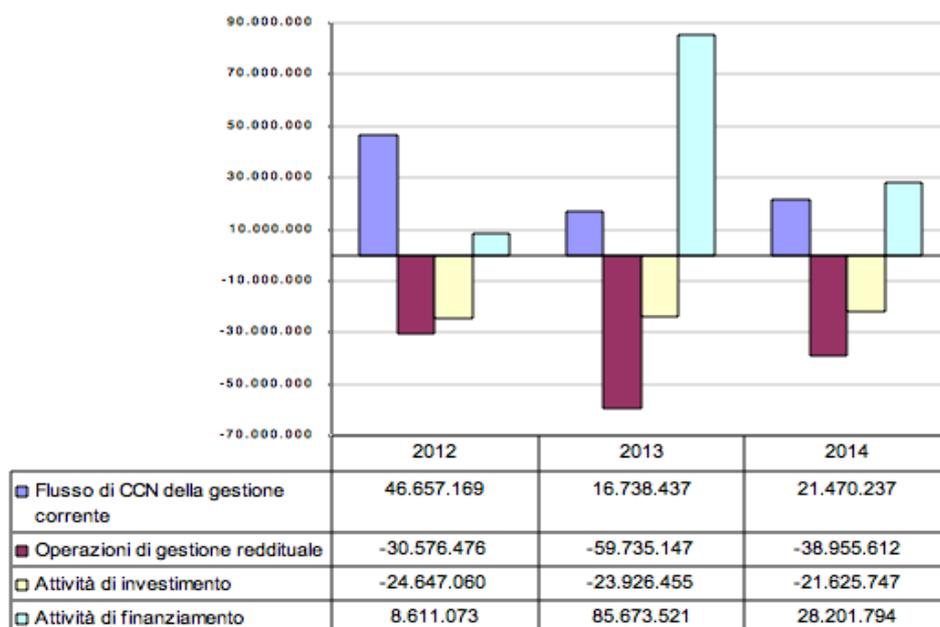
L'apporto della gestione extracorrente è determinato dalle dinamiche generate dal piano degli investimenti e dai finanziamenti pubblici ad esso legati.

In particolare, la dinamica riscontrata nelle attività di finanziamento per il 2014 è determinata, soprattutto, dall'anticipazione di liquidità da parte della Regione Emilia-Romagna, relativa ai piani pagamenti disposti in applicazione del Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013 *"Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali"*; tale anticipazione, pari a circa 5 milioni di euro, è stata assegnata dalla Regione con DGR 882/2014.

Oltre a ciò, la Regione Emilia-Romagna ha disposto il ripiano delle perdite pregresse, procedendo per anzianità delle stesse, attraverso l'assegnazione di contributi per ripiano perdite.

Per un'analisi più approfondita sul piano investimenti, si rimanda al paragrafo **2.1.9 "Grado di copertura degli investimenti attraverso contributi pubblici"**.

Grafico 2.6 Rendiconto finanziario di liquidità



Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

2.1.7 Durata media dell'esposizione verso fornitori

La tabella 2.3 indica i giorni che passano in media tra il sorgere del debito ed il suo effettivo pagamento. Come già segnalato, il Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", ha consentito una **significativa riduzione del livello di indebitamento per forniture di beni di consumo e servizi** (al netto di debiti verso Aziende Sanitarie della Regione); ne è conseguita, quindi, **una significativa riduzione dei tempi di pagamento**.

Si evidenzia una significativa riduzione dell'indebitamento per le forniture di beni di consumo e servizi e un conseguente miglioramento dei tempi di pagamento

Tabella 2.3 Debiti medi per forniture in conto esercizio (costi per beni e servizi/360)

	2012	2013	2014
Debiti Iniziali	166.448.553	161.167.008	71.054.696
Debiti Finali	161.167.008	71.054.696	60.184.048
(debiti iniziali + debiti finali)/2	163.807.780	116.110.852	65.619.372
Costi per beni e servizi/360	706.328	766.808	759.648
Tempi medi di pagamento (in giorni)	232	151	86

Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

La sostenibilità patrimoniale

La **sostenibilità patrimoniale** viene infine analizzata attraverso:

- una rappresentazione grafica dello stato patrimoniale;
- indici e valori volti ad informare sulle dinamiche di investimento in atto.

2.1.8 Riclassificazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale sulla base della scansione temporale dei realizzi/rimborsi delle operazioni di investimento/finanziamento

La rappresentazione grafica dello stato patrimoniale nel triennio di riferimento mostra un costante squilibrio, a causa dell'erosione del patrimonio netto, sia per la pratica della sterilizzazione degli ammortamenti di immobilizzazioni acquisite con contributi in conto capitale, sia per il permanere di perdite non ripianate. Seppur nell'esercizio 2014 si registri un miglioramento rispetto al biennio 2012-2013, continua ad emergere un livello di indebitamento a breve termine finanziato solo per poco più della metà da disponibilità liquide e differite.

Nel dettaglio il 2014 vede un incremento delle liquidità immediate rispetto al 2012 ed un decremento rispetto al 2013. Le liquidità differite registrano un decremento rispetto al 2012 a seguito, soprattutto, di una riduzione dei crediti verso Regione, ed un leggero incremento rispetto al 2013 per un aumento dei crediti verso Aziende Sanitarie, verso Regione, verso Amministrazioni pubbliche diverse e verso altri soggetti. Le immobilizzazioni, che rappresentano la voce più significativa dell'attivo, vedono un andamento costante nel periodo analizzato, assestandosi al 74% nel 2014, confermando il valore registrato nel 2013.

Per il passivo (debiti a breve/a lungo termine + PN), si rileva un decremento dei debiti a breve, dovuto, in particolare, ad una riduzione dei debiti verso Aziende Sanitarie e Regione e, soprattutto, ad una riduzione dei debiti verso fornitori: in relazione ai piani di pagamento disposti dal Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 *"Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonche' in materia di versamento di tributi degli enti locali"*, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Emilia Romagna ha disposto nel 2014, ad integrazione della prima e seconda anticipazione di liquidità del 2013, un ulteriore piano pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili cumulati al 31 dicembre 2012, non ancora pagati alla data del 8 aprile 2013 e non inseriti nei precedenti piani.

In particolare, con DGR n. 882/2014, la Regione ha assegnato alle Aziende Sanitarie l'anticipazione di liquidità, per un totale di 140 milioni di euro, ad essa attribuiti a seguito del Decreto del MEF del 14 marzo 2014.

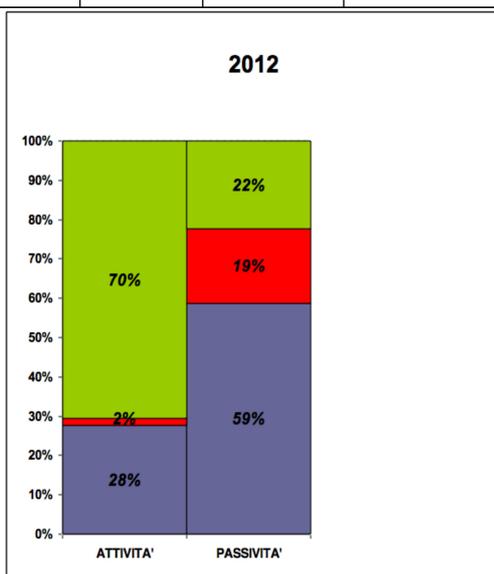
Nel nuovo piano pagamenti predisposto dalla Regione Emilia Romagna sono risultati certi, liquidi ed esigibili debiti compresi in varie categorie di fornitori; in particolare la quota di competenza dell'Azienda, pari a € 4.573.999,42, ha riguardato "fornitori di beni e servizi", "ospedali privati e partecipate", "enti pubblici".

L'Azienda ha realizzato quanto previsto dai piani regionali secondo i tempi definiti. L'anticipazione di liquidità relativa a fatture rientranti nel Piano pagamenti già saldate con la cassa ordinaria aziendale è stata utilizzata, sulla base delle indicazioni regionali, per proseguire i pagamenti a favore dei fornitori di beni e servizi, al fine di perseguire una significativa riduzione dell'esposizione debitoria. I tempi di pagamento del corso dell'anno 2014 hanno visto un ulteriore progressivo miglioramento; l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (giorni di ritardo/anticipo rispetto alla scadenza del debito), previsto dal D.P.C.M. del 22/09/2014, per il 2014 è pari a 1,92, rispetto al valore 2013, pari a 105,07.

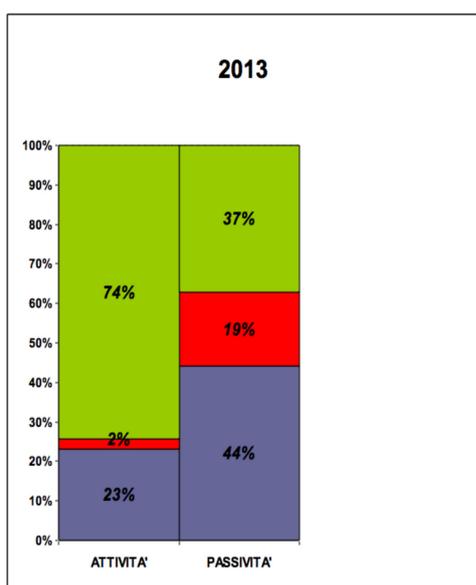
Diminuiscono anche i debiti a medio-lungo termine; in particolare si riduce progressivamente il valore dell'indebitamento verso istituti di credito (mutui). Aumenta, invece, il patrimonio netto: in particolare, la Regione Emilia Romagna ha assegnato, con DGR 882/2014, il contributo per ripiano perdite, pari a 4.573.999, per il ripiano di perdite pregresse, ed ha disposto, con DGR 2008/2014, il riparto dell'ulteriore quota per ripiano perdite, assegnando all'Azienda la quota di euro 3.636.387 €.

Grafici 2.7, 2.8, 2.9 Rappresentazione grafica dello stato patrimoniale riclassificato in chiave finanziaria

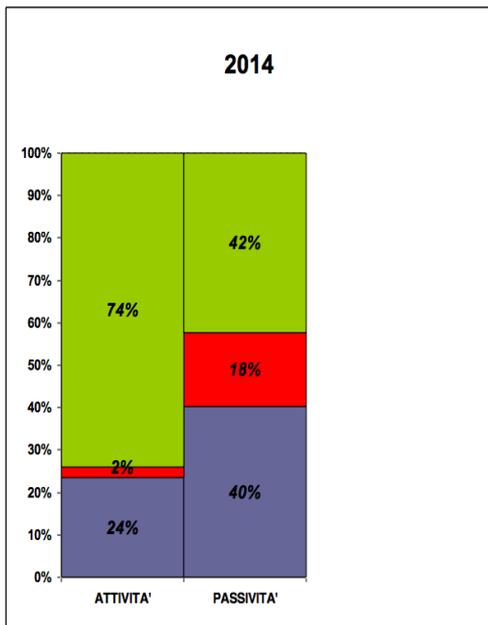
HBO			
2012			
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	
Liquidità immediate e differite	28%	59%	Finanziamenti a breve
Scorte	2%	19%	Finanziamenti a medio lungo termine
Immobilizzazioni	70%	22%	Patrimonio netto
TOTALE ATTIVITA'	100%	100%	TOTALE PASSIVITA'



HBO			
2013			
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	
Liquidità immediate e differite	23%	44%	Finanziamenti a breve
Scorte	2%	19%	Finanziamenti a medio lungo termine
Immobilizzazioni	74%	37%	Patrimonio netto
TOTALE ATTIVITA'	100%	100%	TOTALE PASSIVITA'



2014			
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	
Liquidità immediate e differite	24%	40%	Finanziamenti a breve
Scorte	2%	18%	Finanziamenti a medio lungo termine
Immobilizzazioni	74%	42%	Patrimonio netto
TOTALE ATTIVITA'	100%	100%	TOTALE PASSIVITA'



Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

2.1.9 Grado di copertura degli investimenti attraverso contributi pubblici

Rimane critico per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna **il grado di finanziamento degli investimenti.**

Il piano degli Investimenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna non ha copertura finanziaria per garantire l'adeguamento delle strutture ai criteri autorizzativi e di accreditamento ed alla normativa antincendio. Quest'ultimo aspetto risulta particolarmente critico dal momento che, da una ricognizione effettuata a livello regionale, il 68% dei posti letto e il 58% della superficie lorda complessiva dell'Ospedale Sant'Orsola-Malpighi risulta ancora da adeguare, a fronte di una situazione a percentuali invertite delle altre Aziende Ospedaliere.

Nel corso del 2014 sono continuati i lavori per la realizzazione del nuovo POLO CARDIO-TORACO-VASCOLARE.

La strategia che l'Azienda adotta nella pianificazione degli investimenti è volta a perseguire:

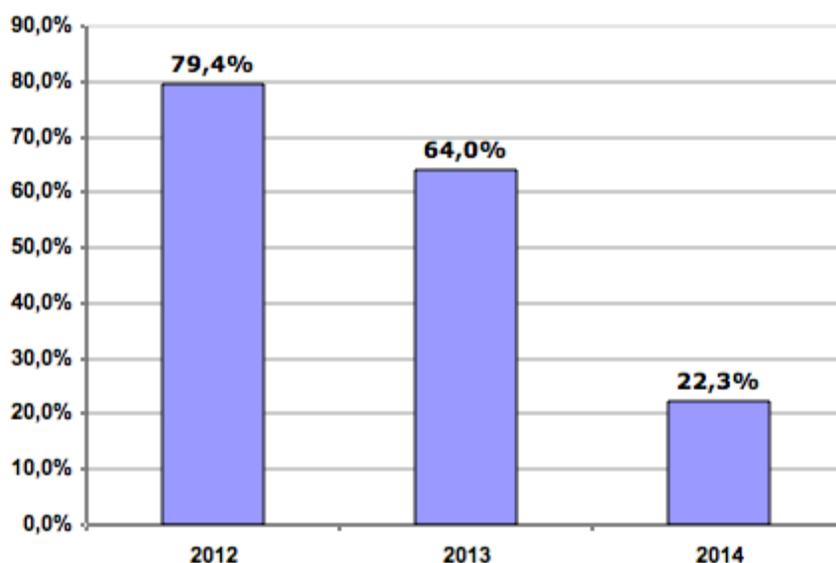
- **la continuità delle attività e dell'erogazione delle prestazioni sanitarie realizzando gli interventi imprescindibili** per assicurare sicurezza strutturale e impiantistica delle infrastrutture e per garantirne la corretta erogazione;
- **l'ammodernamento sistematico del parco attrezzature** attraverso sostituzioni per obsolescenza e completamento delle dotazioni di attrezzature esistenti;
- **il mantenimento strategico delle dotazioni attraverso acquisizioni "straordinarie"** destinate, in particolare, alle aree distintive per le funzioni regionali e nazionali, ovvero area a valenza trapiantologica, cardiologica e cardiocirurgia, pediatrica, oncologica.

Stante l'importanza dell'impiego di risorse negli investimenti, l'Azienda mantiene gli strumenti di programmazione e rendicontazione impostati nel corso degli esercizi 2012-2014: attraverso il Board Investimenti vengono analizzati e proposti alla Direzione strategica sia il piano annuale che pluriennale delle principali realizzazioni edili-impiantistiche e degli acquisti in attrezzature sanitarie, informatiche e arredi previsti dalla programmazione aziendale.

Il Board ha il compito altresì di individuare e proporre alla Direzione strategica le principali fonti di finanziamento, garantendo la coerenza delle stesse con i piani di investimento proposti.

L'analisi che segue descrive in che misura i contributi in conto capitale erogati all'Azienda coprono gli investimenti realizzati nell'anno. La percentuale registrata nel 2014 evidenzia un forte decremento rispetto ai valori registrati negli esercizi 2012 e 2013, dovuto principalmente ad una sostanziale riduzione dei contributi in conto capitale. L'Azienda conferma, dunque, per il 2014 il contenimento degli investimenti non aventi coperture finanziarie dedicate, ma sostenuti da contributi in conto esercizio, investimenti limitati alle urgenze e indifferibilità.

Grafico 2.10 Contributi in conto capitale/Investimenti in immobilizzazioni materiali (anni 2012-2014)



Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

2.1.10 Rappresentazione dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio nel loro ammontare complessivo e per singola tipologia

Il valore degli investimenti in valore assoluto per l'anno 2014 registra un decremento rispetto al biennio 2012-2013, con una riduzione del 35,42% rispetto al 2012 e del 42,09% rispetto al 2013. In particolare, nel confronto con l'anno precedente, si evidenzia un decremento nel valore degli Automezzi (-79,67%), dei Mobili e arredi (-9,45%) e delle Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (-63,50%); in tale voce vengono rappresentati i lavori di realizzazione del Polo Cardio-Toraco-Vascolare.

Gli investimenti registrano valori importanti, in particolare le Immobilizzazioni immateriali e i Fabbricati strumentali (indisponibili).

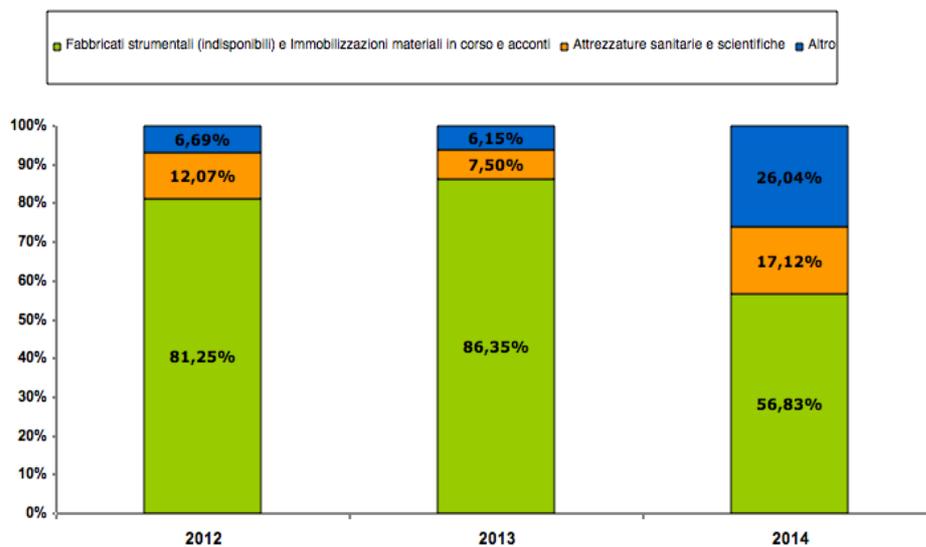
In netto incremento, invece, il valore delle Immobilizzazioni immateriali (+269,50%) per l'acquisizione del diritto di superficie sul parcheggio pluripiano ubicato in via Zaccherini - Alvisi, il valore dei Fabbricati strumentali (indisponibili) (+351,31%), come, anche, il valore delle Altre immobilizzazioni materiali (+145,32%) ed il valore delle Attrezzature sanitarie e scientifiche (+30,34%)

Tabella 2.4 Valore assoluto nuovi investimenti (trend anni 2012 - 2014)

	2012	2013	2014
Totale Investimenti	21.932.927	24.802.868	14.163.474
Immobilizzazioni immateriali	537.959	576.717	2.130.990
Terreni	0	0	0
Fabbricati non strumentali (disponibili)	0	0	91.284
Fabbricati strumentali (indisponibili)	825.467	55.981	252.648
Attrezzature sanitarie e scientifiche	2.646.646	1.860.861	2.425.367
Mobili e arredi	457.154	438.392	396.950
Automezzi	14.139	79.811	16.225
Altre immobilizzazioni materiali	457.244	429.290	1.053.147
Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	16.994.318	21.361.816	7.796.863

Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

Gráfico 2.11 Percentuale gli investimenti (trend anni 2012-2014)



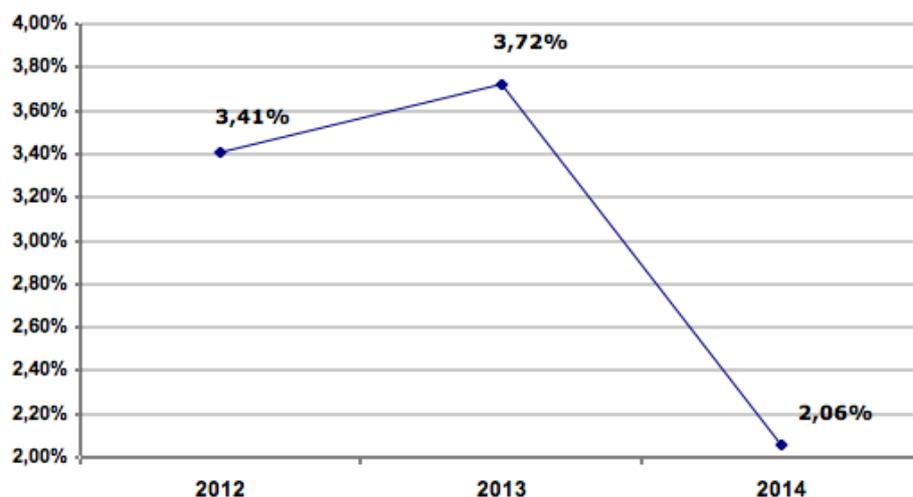
Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

2.1.11 Grado di rinnovo del patrimonio aziendale

L'analisi mette in evidenza i nuovi investimenti di un anno sul totale di quelli realizzati fino a quell'anno, al lordo dei relativi fondi di ammortamento. Più l'indicatore registra valori elevati, più il grado di rinnovo del patrimonio è alto.

Nello specifico, per il 2014 l'indicatore mostra un netto decremento negli investimenti, confermando l'andamento sopra riportato.

Grafico 2.12 Nuovi investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali totale investimenti lordi



Fonte: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

2.1.12 Grado di obsolescenza del patrimonio aziendale

L'indicatore descrive la perdita di valore del patrimonio aziendale, determinato dal rapporto tra il valore residuo dei beni durevoli ed il totale degli investimenti lordi. Il grafico sotto riportato mostra, per il periodo di riferimento, un dato in progressiva contrazione.

L'indicatore è, infatti, complementare al valore analizzato precedentemente: più alto è livello di rinnovo del patrimonio dell'Azienda, minore sarà la tendenza all'obsolescenza degli stessi beni durevoli.

Grafico 2.13 Valore residuo beni durevoli/totale investimenti lordi beni durevoli (trend anni 2012 - 2014)

